



Confederazione Agromeccanici e Agricoltori Italiani

Comunicato stampa

Lavoro, CAI: contoterzismo agricolo e appalto di manodopera sono due cose diverse

CAI rileva con una certa preoccupazione quanto emerso dal webinar di Confagricoltura in preparazione al rinnovo del CCNL con riferimento alle cosiddette “esternalizzazioni”, l’affidamento cioè ad altre imprese dello svolgimento di alcune fasi del processo produttivo agricolo.

Se da un lato è corretto affermare che “il fenomeno delle esternalizzazioni è molto diffuso nel mondo agricolo”, è al contrario un’analisi avventata e fuori fuoco quella di assimilare il ricorso a servizi terziarizzati professionali come appunto il contoterzismo agricolo, a un fenomeno differente di esternalizzazione, rappresentato invece da agenzie di somministrazione o da cooperative di lavoro agricolo.

Il contoterzismo, attività che nasce con lo sviluppo della prima meccanica agricola, già alla fine dell’Ottocento, oggi rappresenta un segmento che sviluppa un fatturato intorno a 4 miliardi di euro e, in una rappresentazione più sociologica del fenomeno, è evidentemente sempre più utilizzato dalle aziende agricole che non sono in grado di attrezzarsi in misura adeguata con macchine e mezzi tecnologicamente avanzati e di grande impatto economico e che, per questi motivi, affidano al comparto agromeccanico specializzato le loro produzioni di qualità.

Una precisazione assolutamente doverosa per la Confederazione degli Agromeccanici e Agricoltori Italiani.

Le imprese agromeccaniche – precisa CAI - sono proprio quelle che consentono di evitare certi fenomeni di “esternalizzazione”, talvolta irregolari, perché riescono a svolgere le stesse funzioni impiegando macchine automatiche, che limitano l’impiego di manodopera a poche unità altamente specializzate. Il sistema del contoterzismo professionale, come ha sottolineato CAI già in diverse occasioni, riduce i problemi di carenza di operai agricoli in determinati settori come si è manifestato durante il Covid e, in alcuni casi, si traduce in un baluardo contro fenomeni di sfruttamento e di caporalato.

Liquidare l’argomento della meccanizzazione agricola come ha fatto qualche rappresentante del mondo sindacale con la frase “Il fenomeno del contoterzismo avviene perché alcuni macchinari non sono posseduti dall’imprenditore...” denota una eccessiva e miope semplificazione, anche perché oggi molte imprese agricole anche strutturate e di dimensioni ragguardevoli si avvalgono degli agromeccanici, proprio per le economie di scala che determinano.

Il contoterzismo agricolo fatto in modo trasparente è oggi elemento indispensabile per una agricoltura di qualità, economicamente sostenibile, rispettosa dell’ambiente e finalizzata a concretizzare quell’economia verde che l’Europa ci sta prospettando.

Servizio Stampa CAI

Roberto Guidotti
Cell. 3384098060
guidotti@caiaagromec.it

Matteo Bernardelli
Mob.: +39 338 5071198